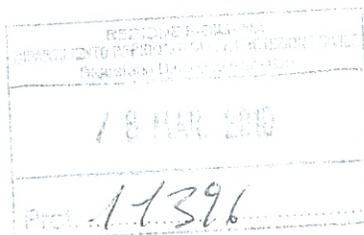


REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PRESIDENZA  
Ufficio della Segreteria di Giunta  
Struttura di Coordinamento n. 3



S. G. Basso  
URP  
TCC  
S. P. P. A.  
V. O. P. A.  
A

Prot. n. 835

Palermo, 01-03-2010

OGGETTO: Deliberazione n. 44 del 15 febbraio 2010.

“Legge regionale 18 maggio 1995, n. 42 – Art. 3 – Dichiarazione dello stato di calamità naturale per eventi meteo che hanno interessato tutto il territorio siciliano ed in particolar modo le province di Messina e Palermo nel periodo Settembre 2009 – Febbraio 2010”.

AL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELLA PROTEZIONE CIVILE

ALL'UFFICIO DI GABINETTO  
DELL'ON.LE PRESIDENTE DELLA REGIONE

ALLA SEGRETERIA GENERALE

LORO SEDI

Per gli adempimenti di rispettiva competenza, si trasmette copia della deliberazione in oggetto indicata adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 15 febbraio 2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Dott.ssa Rosalba Morici)

Rosalba Morici

/rm

ORIGINALE



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n.44 del 15 febbraio 2010.

“Legge regionale 18 maggio 1995, n. 42 – Art. 3 – Dichiarazione dello stato di calamità naturale per eventi meteo che hanno interessato tutto il territorio siciliano ed in particolar modo le province di Messina e Palermo nel periodo Settembre 2009 – Febbraio 2010”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 18 maggio 1995, n. 42 ed, in particolare, l'art. 3, per il quale la dichiarazione dello stato di calamità naturale, in relazione al verificarsi degli eventi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2 della citata legge n.225/1992, è di competenza della Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione;

CONSIDERATO che con relazione di data odierna il Dipartimento della protezione civile della Presidenza della Regione preliminarmente rappresenta che gli eventi calamitosi che hanno colpito in materia drammatica il territorio dell'Isola, dal mese di settembre 2009 ad oggi, hanno provocato fenomeni di dissesto idrogeologico, in taluni casi di grandi dimensioni, come la frana che ha coinvolto una porzione di territorio e del centro abitato del comune di San Fratello (ME), ed, inoltre, che l'intero territorio siciliano è stato gravemente interessato da piogge, talora intense, altre volte con elevati valori cumulati su lunghi periodi che, sommati al fragile tessuto geomorfologico, litologico e



geostrutturale del territorio della Regione, sono stati tali da provocare effetti al suolo di diversa natura e riferiti a diversi contesti geografici, con ripercussioni sull'intero sistema abitativo e viario e sulla incolumità delle persone (Allegato "A");

CONSIDERATO che nella predetta relazione il Dipartimento regionale della protezione civile, a seguito degli eventi sopra richiamati, evidenzia, in particolare, l'erosione costiera causata dalle mareggiate che hanno colpito le province di Trapani, Messina e Ragusa, determinando gravi danni alle infrastrutture viarie e alle attività produttive e ricettive, e i dissesti geomorfologici causati dalle piogge prolungate che hanno interessato le province di Messina e Palermo con il verificarsi di ingenti danni diretti al patrimonio abitativo, alle infrastrutture viarie e segnatamente alle strade provinciali, alle attività produttive e ricettive, alle proprietà fondiarie e al demanio fluviale, nonché i rilevanti danni indiretti per l'assistenza alla popolazione a causa delle attività di mitigazione e prevenzione legate allo sgombero di numerosi edifici e talora di porzioni di centri abitati di taluni comuni in detta relazione esplicitati;

CONSIDERATO che nella richiamata relazione del Dipartimento regionale della protezione civile viene allegato il rapporto redatto dal Servizio Rischi Idrogeologici e Ambientali e dal Servizio di protezione Civile per la provincia di Palermo e conclusivamente si rappresenta che la valutazione complessiva del contesto di criticità, per l'estensione dei territori interessati e per la problematicità degli effetti al suolo, i cui danni risultano sommariamente valutati in circa € 110.000.000,00, porta a dover considerare quella in atto nel territorio siciliano, e segnatamente per le province di



Messina e Palermo, una emergenza di tipo "C" ai sensi dell'articolo 2 della richiamata legge n.225/1992;

CONSIDERATO che gli eventi di che trattasi rientrano nella tipologia di cui all'art.2 della citata legge n.225/1992 e, pertanto, il Dipartimento regionale della protezione civile, tenuto conto degli atti in possesso, rappresenta la necessità di procedere alla dichiarazione dello stato di calamità naturale;

RITENUTO di dichiarare lo stato di calamità naturale per i gravi danni provocati dagli eventi meteo avversi che hanno interessato tutto il territorio siciliano ed in particolar modo le province di Messina e Palermo nel periodo Settembre 2009 – Febbraio 2010;

SU proposta del Presidente della Regione,

#### DELIBERA

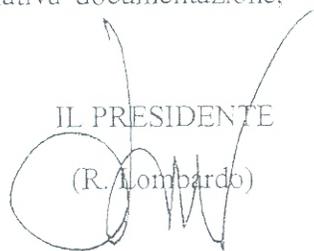
ai sensi dell'art.3 della legge regionale 18 maggio 1995, n.42, di dichiarare lo stato di calamità naturale per i gravi danni provocati dagli eventi meteo avversi che hanno interessato tutto il territorio siciliano ed in particolar modo le province di Messina e Palermo nel periodo Settembre 2009 – Febbraio 2010, in conformità alla proposta di cui alla relazione di data odierna del Dipartimento regionale della protezione civile, e relativa documentazione, allegato "A" alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

  
(R. Barberi)



IL PRESIDENTE

  
(R. Lombardo)

AM